

Verbale del 16 Giugno 2022

Il giorno 16 Giugno 2022, dalle ore 15:00, per via telematica, ha avuto luogo la seduta del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il seguente OdG.:

- 1) **Nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)**
- 2) **Osservazioni sui risultati della VQR 2015/2019 – Dipartimenti di eccellenza**

Partecipano alla riunione i Proff. Francesco Ortuso (coordinatore), Donato Cosco, Pietro Hiram Guzzi, Anna Liberata Melania Sia ed il Dott. Michelino Avolio.

Si procede alla discussione dei punti all'OdG:

1) Nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)

Il Coordinatore informa il Consiglio del PQA di aver ricevuto, in data 6 giugno 2022, dalla Segreteria della CRUI, richiesta di esprimere eventuali osservazioni sul modello AVA3 reso pubblico dall'ANVUR. Dopo approfondita discussione, il PQA, condividendo il contenuto del documento, non ha osservazioni da proporre.

2) Relazione Commissione Ricerca di Ateneo sui risultati della VQR 2015/2019 – Dipartimenti di eccellenza

Il Coordinatore informa il Consiglio del PQA di aver ricevuto, in data 8 Giugno 2022, il verbale della seduta del 26 Maggio 2022 in cui la Commissione Ricerca di Ateneo ha discusso i risultati della VQR 2015/2019 dei Dipartimenti. Detto documento è stato discusso dal PQA che condivide la necessità, in esso invocata, di approfondire l'analisi dei risultati nel momento in cui saranno disponibili i dati relativi ai singoli SSD. La Commissione Ricerca descrive le difficoltà nella selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione e come tali problemi abbiano portato a risultati non lusinghieri per tre dei quattro Dipartimenti dell'Ateneo. Tanto detto, premesso che il PQA conosce

esclusivamente il risultato ottenuto dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES), ISPD 91.5, poiché unico a comparire nella lista MUR dei 350 Dipartimenti che possono partecipare alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza 2023 – 2027, si ritiene che sarebbe auspicabile una riflessione sui risultati che tenga conto anche degli indicatori VQR di Ateneo. Questi ultimi, pubblicati dall'ANVUR il 13 Aprile 2022, forniscono un quadro più generale con elementi che possono aiutare il miglioramento della qualità della Ricerca e, considerando gli indicatori che contribuiscono alla definizione dell'ISPD, razionalizzare i risultati dei Dipartimenti. In particolare, gli indicatori R1, che descrive la qualità dei prodotti dei docenti stabili, R2, relativo ai prodotti presentati dai neo-reclutati e da coloro che sono passati alla fascia superiore, e dalla media di questi (R1-2) con valori rispettivamente pari a 1.04237, 1.00392 e 1.01572, pongono l'UMG al 16°, al 21° ed al 23° posto nelle rispettive ipotetiche graduatorie dei 61 Atenei italiani statali valutati dall'ANVUR. Il dato è ancora più positivo se si restringe il campo agli Atenei con analogo numero di studenti (I quartile). In tal caso l'UMG occupa la 4^a posizione della classifica R1 ed R1-2 ed addirittura la 2^a posizione della classifica R2. I suddetti risultati, però, peggiorano nettamente nel momento in cui si tiene conto anche della quantità dei prodotti presentati (IRAS1, IRAS2 e IRAS1-2). In questi casi l'UMG si posiziona più in basso nelle rispettive graduatorie (IRAS1: 55° posto; IRAS2: 47° posto; IRAS1-2: 52° posto). Confrontando le due tipologie di indicatori, appare evidente che l'UMG continua a svolgere una Ricerca di alta qualità, come sua tradizione, ma il numero di prodotti è inferiore anche rispetto ad Atenei di analoga dimensione. Questa evidenza può essere attribuita a due evenienze che il PQA, con i dati in suo possesso, non è in grado di investigare: a) il numero di docenti è insufficiente per competere quantitativamente e ad alto livello con gli altri Atenei italiani o b) una parte dei docenti dell'UMG è inattivo o poco attivo o, quantomeno, così appare perché non aggiorna i dati di pertinenza sul sistema IRIS di Ateneo.

Alla luce delle suddette osservazioni, i risultati VQR 2015-2019 dei Dipartimenti, oltre che ai problemi indicati dalla Commissione Ricerca, potrebbero trovare ragione nella distribuzione/numerosità dei docenti all'interno dei Dipartimenti stessi. La valutazione VQR dei Dipartimenti risente, infatti, delle valutazioni medie ottenute dai docenti afferenti ai diversi SSD e, successivamente, alle singole aree scientifico-disciplinari. Di conseguenza, SSD/Aree poco rappresentate, e/o eccessivamente distribuiti in più Dipartimenti, potrebbero risultare penalizzanti: se, infatti, il numero di docenti fosse tale da essere rilevato ma scarso in termini assoluti, la quantità di

prodotti sarebbe insufficiente o, comunque, non in grado di assorbire gli effetti di eventuali docenti inattivi. Si consideri, inoltre, che, come riportato nella nota metodologica ANVUR, nel calcolo dell'ISPD, il numero minimo di prodotti conferiti, per ciascun SSD nel Dipartimento considerato, deve essere pari o superiore a 20 pena l'accorpamento degli SSD interessati in base alla loro affinità (settore concorsuale) ed al loro punteggio.

Concludendo, è opinione del PQA che i risultati della VQR 2015-2019, considerati nella loro completezza, suggeriscano chiaramente l'utilità di una redistribuzione dei docenti tra i Dipartimenti che tenda ad aggregare il più possibile gli SSD e le aree scientifico-disciplinari.

Avendo esaurito la discussione di tutti i punti all'OdG, la seduta è tolta alle ore 17:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Catanzaro, 16 Giugno 2022

Prof. Francesco Ortuso

Prof. Donato Cosco

Prof. Pietro Hiram Guzzi

Prof.^{ssa} Anna Liberata Melania Sia Dott. Michelino Avolio